

e p.c.

Ai sindaci della provincia di Cremona  
Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

**Oggetto: votazione del 12 dicembre in merito all'approvazione del piano d'ambito dell'AATO Cremona.**

*Cremona, 12 dicembre 2011*

Il Comitato Acqua Pubblica del territorio cremonese, aderente al Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua,

**premesse che:**

in data 12 e 13 giugno 2011 l'art. 23bis d.l. 112/2008, convertito in legge 133/2008 (e successive modifiche) è stato totalmente abrogato e che l'art. 154 del d.lgs. n.152 del 2006 è stato parzialmente abrogato con l'espunzione, tra le componenti della tariffa del s.i.i. della remunerazione del capitale investito;

la Corte costituzionale con la sentenza n. 26 del 2011, con la quale ha dichiarato costituzionalmente ammissibili i quesiti referendari, ha chiarito che la disposizione risultante dall'abrogazione referendaria relativa al citato art. 154 del d.lgs n.152 del 2006 è immediatamente operativa e non serve attendere alcun intervento legislativo;

l'esito abrogativo delle norme oggetto dei quesiti si è già prodotto in quanto il risultato referendario è stato sancito con il Decreto del Presidente della Repubblica 18 Luglio 2011, n. 116 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 167 del 20 Luglio 2011;

i cittadini attendono che le autorità competenti diano piena, corretta e tempestiva esecuzione ai referendum abrogativi;

**considerato che:**

l'Ufficio d'Ambito di Cremona in data 10 novembre 2011 con propria delibera n.6/2011 ha licenziato la revisione del piano d'ambito per il servizio idrico integrato della Provincia;

nell'analisi delle possibili forme gestionali non è stata presa in considerazione la gestione tramite ente di diritto pubblico, modalità riconosciuta giuridicamente possibile e avallata anche dalla nota interpretativa redatta dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) il 14 giugno 2011 in seguito all'abrogazione dell'art. 23bis d.l. 112/2008;

il nuovo piano d'ambito così licenziato individua come soluzione gestionale il modello di società mista e comprende all'interno delle componenti tariffarie la remunerazione del capitale investito;

la richiesta di ritiro del piano d'ambito da noi presentata in data 18 novembre all'Ufficio d'Ambito non ha avuto alcun esito né alcuna risposta;

questa sera 12 dicembre sarete chiamati a esprimere un parere obbligatorio e vincolante in merito a tale piano d'ambito;

**vi chiede di**

esprimere totale contrarietà a tale piano d'ambito in quanto inaccettabile sul piano dei contenuti e pericoloso per il futuro del servizio idrico provinciale nonché per il futuro dei lavoratori delle aziende oggi esistenti, esplicitando tale contrarietà con un voto negativo; inoltre

**vi esorta a**

considerare con grande attenzione le conseguenze negative che un voto di esplicita approvazione del piano stesso avrebbe certamente. Il piano d'ambito infatti, contenendo le tare di parzialità sopra ricordate e soprattutto comprendendo elementi del tutto incompatibili con gli esiti referendari del giugno scorso si va a configurare come atto illegale. Esso pertanto non potrà non essere impugnato da noi o dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua nella sua interezza. La deliberazione di questa sera sarà un atto amministrativo ufficiale e contenendo essa l'esplicitazione dei voti positivi, negativi e delle eventuali assenze ed astensioni rappresenterà una certificazione della illegalità posta in essere da parte dei comuni che non si opporranno a tale atto. Un voto favorevole esporrà dunque il comune che voi rappresentate a pesanti conseguenze giudiziarie ed amministrative.

*per il Comitato Acqua Pubblica Cremona*

giampiero carotti